

# Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2021

## **Sezione 1**: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per il nido e le  
professioni socio-pedagogiche

Sezione 1 - Approvate dal Consiglio di Dipartimento in Educazione e Scienze  
Umane in data 01/03/2021

# Sezione 1

## Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

# 1-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Inserisci testo <sup>1</sup>

**Aspetto critico individuato n. 1 (Sez. 2):** *Lento ritmo di acquisizione dei CFU e ritardi nel conseguimento del titolo di Laurea.*

Dai dati forniti dall'Anvur (i cui più recenti si riferiscono al 2018) risulta critica l'area relativa al ritmo di acquisizione dei CFU al primo anno. Nell'ultimo triennio esaminabile (2016-18), gli indicatori che si riferiscono a tale ambito mostrano un trend in crescita, pur rimanendo nel 2018 ancora piuttosto basso.

**AZIONI CORRETTIVE PREVISTE DALLA RAM-AQ 2020:**

Per ridurre la criticità in oggetto, il CdS già nell'anno accademico 2019-20 ha introdotto per quello successivo il numero programmato e ha sospeso la sperimentazione blended. Sono, inoltre, state svolte occasioni di orientamento iniziale rivolte sia al complessivo pubblico che in risposta a singole domande di soggetti interessati.

Il CdS continuerà a informare gli studenti della modalità di iscrizione part-time per i lavoratori. Continuerà, anche, a svolgere e potenziare le azioni di Orientamento e Tutorato a distanza e se possibile in presenza secondo le indicazioni che verranno dall'Ateneo. Esaminerà la possibilità di costituire una figura di Tutor universitario capace di accompagnare gli studenti, con un rapporto numerico inferiore a quello che attualmente riguarda quello tra studenti e docenti, durante il percorso universitario.

**Modalità previste nella RAM-AQ 2020:** informare in modo più capillare gli studenti della possibilità di iscrizione part-time. Continuare a realizzare le attività di Orientamento e Tutorato (a distanza e se possibile anche in presenza) apportando le migliorie che si ritengono opportune. Esaminare le condizioni e le risorse necessarie per poter inserire nel CdS la figura del tutor universitario.

**STATO DI ATTUAZIONE:** *attuata.*

Come programmato, le attività di Orientamento e Tutorato del CdS sono continuate in modalità a distanza, attraverso scambi via mail ed incontri individuali in sincrono. Il quadro pandemico, non ha consentito la realizzazione di tali attività in presenza.

Nella stesura della descrizione del CdS entro la guida orientativa UNIMORE, è stata illustrata chiaramente la modalità di iscrizione part-

---

<sup>1</sup> Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una breve descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

*In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."*

time. Nelle future attività di orientamento, si continuerà a precisare tale opportunità.

Il CdS ha, inoltre, mantenuto l'accesso programmato riducendo per l'anno accademico 2020-21 il numero a 500 matricole. Ha, infine, introdotto il TOLC come strumento di selezione in ingresso.

La situazione pandemica e le nuove situazioni da affrontare/affrontate nell'anno accademico 2020-21 (stage, calendari degli insegnamenti con alcune lezioni in presenza fin dal primo semestre, riversamento delle attività in Teams, ...) non hanno consentito al CdS di continuare a esaminare con la necessaria cura la possibilità e le condizioni per inserire la figura del tutor universitario.

**Aspetto critico individuato n.2 (Sez.2):** *abbandono degli studi dopo il primo anno.*

Complessivamente, il tasso di abbandono del CdS è stabile nel triennio, pur rimanendo disallineato rispetto all'andamento del Nord-Est e nazionale.

**AZIONI CORRETTIVE PREVISTE DALLA RAM-AQ 2020:**

Continuare a svolgere e a potenziare le azioni di Orientamento e Tutorato a distanza e se possibile in presenza secondo le indicazioni che verranno dall'Ateneo. Valutare la possibilità di inserire nel CdS la figura del tutor universitario che potrebbe accompagnare gli studenti durante il corso degli studi. Occorre precisare che nell'anno accademico 2019-20, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta ha deciso di introdurre a partire dall'anno accademico 2020-21 l'accesso programmato e di concludere la sperimentazione blended.

**Modalità previste nella RAM-AQ 2020:**

Continuare a realizzare le attività di Orientamento e Tutorato (a distanza e se possibile anche in presenza) apportando le migliorie che si ritengono opportune. Esaminare le condizioni e le risorse necessarie per poter inserire nel CdS la figura del tutor universitario.

**STATO DI ATTUAZIONE:** *attuata*

Come programmato, le attività di Orientamento e Tutorato del CdS sono continuate in modalità a distanza, attraverso scambi via mail ed incontri individuali in sincrono. Il quadro pandemico, non ha consentito la realizzazione di tali attività in presenza.

Nella stesura della descrizione del CdS entro la guida orientativa UNIMORE, è stata illustrata chiaramente la modalità di iscrizione part-time. Nelle future attività di orientamento, si continuerà a precisare tale opportunità.

Il CdS ha, inoltre, mantenuto l'accesso programmato riducendo per l'anno accademico 2020-21 il numero a 500 matricole. Ha, infine, introdotto il TOLC come strumento di selezione in ingresso.

La situazione pandemica e le nuove situazioni da affrontare/affrontate nell'anno accademico 2020-21 (stage, calendari degli insegnamenti con alcune lezioni in presenza fin dal primo semestre, ...) non hanno consentito al CdS di continuare a esaminare con la necessaria cura la possibilità e le condizioni per inserire la figura del tutor universitario.

**Aspetto critico individuato n.3 (Sez. 2):** *numero di studenti che si iscrive al CdS avendo acquisito il precedente titolo all'estero*

La percentuale di studenti che si iscrive al primo anno del CdS avendo conseguito il precedente titolo all'estero segna un trend in diminuzione, risultando inferiore al dato medio raccolto a livello nazionale.

**AZIONE CORRETTIVA PREVISTA DALLA RAM-AQ 2020:**

Potenziare le attività di internazionalizzazione incoming, in particolare progettando modalità di presentazione del CdS e di orientamento iniziale anche in lingua inglese. Valutare la possibilità di aumentare il numero di insegnamenti erogati in lingua inglese.

**Modalità previste nella RAM-AQ 2020:** esaminare le modalità, le condizioni e le risorse per potenziare le attività di internazionalizzazione incoming. Svolgere attività di presentazione del CdS e di orientamento iniziale in forma scritta ed eventualmente anche con modalità a distanza in lingua inglese. Esaminare le condizioni per lo svolgimento di ulteriori insegnamenti in lingue inglese.

**STATO DI ATTUAZIONE:**

Le attività di internazionalizzazione sono state duramente messe alla prova dalle misure emergenziali anti-Covid 19. In particolare, Unimore ha adottato criteri conservativi, ancora più restrittivi dei parametri nazionali per la didattica frontale. Il CdS in Educazione, accogliendo le indicazioni dell'Ateneo, ha scoraggiato le mobilità in entrata e in uscita se non in modalità online.

Le misure di orientamento congiunto presso i Paesi partner, per attrarre studenti dall'estero, e' al momento in attesa di definizione, una volta che siano chiari tempi e modalità di ritorno alla mobilità normale e alla didattica frontale.

Non è possibile prevedere ulteriori azioni correttive, almeno fino alla riapertura dei confini transnazionali e al ritorno a forme "normali" di mobilità tra Stati.

Il CdS vorrebbe in futuro testare la possibilità di mutuare dai corsi USAC in lingua inglese: ma questa opportunità e' stata al momento congelata per la chiusura per lockdown di USAC. Il CDS aveva intrapreso un percorso di attivazione di corsi in inglese con STEPSI, da mutuare come opzionali a SEDU: ma anche questa possibilità si e' vanificata con la migrazione di Stepsi ad altro Dipartimento. Il CdS valuterà l'opportunità di chiedere ai propri docenti di ipotizzare un doppio binario per la didattica dei loro corsi (bibliografia, dispense, diapositive, e esami in inglese): ma ciò potrà avvenire solo dopo l'extra aggravio di digitalizzazione totale dei contenuti didattici che il Covid19 ci ha imposto con la DAD.

# 1-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

## Analisi dei dati

Recepimento delle analisi, discussioni e segnalazioni contenute nella Relazione Annuale CPDS, <sup>2</sup>

### Punti di forza individuati:

Dalla Relazione Annuale 2020n della CPDS emergono i seguenti punti di forza:

- *Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (RAM-AQ Sez.1) (3.1.1):* secondo la CPDS, il CdS ha preso adeguatamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti della Relazione Annuale del 2019 ed ha saputo proporre azioni efficaci di contrasto dei problemi emersi.
- *Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso:* secondo la CPDS, il CdS ha messo in atto idonee attività per l'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso e ne ha verificato l'efficacia. Anche l'azione di monitoraggio e accompagnamento delle carriere è stata completamente svolta.
- *Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA:* secondo la CPDS le attività svolte dal CdS in questo ambito sono efficaci.
- *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (RAM-AQ Sez.3):* secondo la CPDS, alcuni elementi indicate nell'RRC sono stati attuati ed altri sono in corso di attuazione. Vi sono elementi non attuati per ragioni adeguatamente segnalate e argomentate.
- *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA):* secondo la CPDS, tutti gli indicatori ANVUR sono stati adeguatamente presi in considerazione dal CdS, individuando con efficacia punti di forza e aspetti di criticità.

### Aspetti critici individuati:

#### **Aspetto critico individuato n. 1** relativo all'indicatore "Consultazione periodica delle parti interessate":

Il lockdown ha sospeso la discussione sugli spazi - anche perché nella nuova sede non si dovrebbero avere problemi di questo genere - e sulle attività di tipo laboratoriale che possano essere riconosciute dal CdS come

---

<sup>2</sup> Analizzare e discutere **brevemente** le segnalazioni e i suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS. Confermare o eventualmente controdedurre le criticità individuate dalla CPDS. Riassumere le criticità confermate nella parte successiva.

attività didattiche. Si suggerisce di riprendere il tavolo di discussione avviato, appena le condizioni lo consentono.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Nell'anno 2020, il CdS ha consultato il Comitato d'Indirizzo e le Parti Sociali il giorno 7 gennaio, presso la Sala Riunioni del Palazzo Universitario Giuseppe Dossetti.

La successiva pandemia ha rallentato questa azione di AQ in quanto la stessa ha determinato sia la necessità di riorganizzazione di diversi aspetti del CdS in fase 1 e poi in fase 2 dell'emergenza, sia perché anche gli enti che costituiscono il Comitato di Indirizzo e le Parti Sociali in tale periodo hanno dovuto affrontare aspetti di criticità prima mai incontrati. Per tali ragioni, il CdS ha deciso di non accelerare il ritmo degli incontri.

**Aspetto critico individuato n. 2** relativo all'indicatore "*Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS*":

Monitorare i corsi che presentano percentuali inferiori al 60%.

Difficoltà del reperimento dei verbali del CdS.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Gli insegnamenti che emergono dalle OPIS come critici sono due. Si tratta di insegnamenti svolti nel secondo semestre dell'A.A. 2019-20, in piena pandemia. Il CdS ha ritenuto di dare un *peso relativo* al dato, che viene dalle OPIS rispetto a tali due insegnamenti in quanto l'emergenza sanitaria ha costretto una rapida riorganizzazione delle proposte didattiche, attraverso una modalità inizialmente del tutto asincrona, che per essi ha determinato criticità in quanto precedentemente progettati ed erogati attraverso modalità di scambio e confronto attivo. Si ricorda, inoltre, che le OPIS relative al secondo semestre 2019-20 sono state compilate dagli studenti a titolo volontario (non vi era l'obbligatorietà). Questo ha determinato la raccolta di un numero inferiore di OPIS rispetto al passato, rendendo il dato meno solido.

Il reperimento dei verbali del CdS risulta attualmente difficoltoso in quanto dislocati in sedi differenti, anche a causa della costruzione da parte del Presidio di una cartella drive condivisa rispetto alla quale vi è obbligo da maggio 2020 di utilizzo come repository dei verbali. Il materiale precedente è invece collocato in una parte del sito del Dipartimento.

**Aspetto critico individuato n. 3** relativo all'indicatore "*Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti*":

Un insegnamento presenta una situazione critica rispetto alle OPIS degli studenti sezione D04 "chiarezza della definizione delle modalità d'esame"; Tre insegnamenti presentano una situazione da monitorare rispetto alle OPIS degli studenti sezione D04;

Non tutte le schede degli insegnamenti presenti su esse3 sono complete.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Si ricorda che le linee guida d'Ateneo relativamente alle modalità di svolgimento degli esami sono state comunicate a maggio 2020, pertanto prima di allora non è stato possibile indicare con precisione agli studenti come sarebbero stati svolti gli esami. Successivamente, la nuova modalità a distanza per la realizzazione degli esami ha determinato incertezze e difficoltà, anche connesse all'alto numero di iscritti agli appelli che il più delle volte hanno preso la forma di colloqui orali.

**Aspetto critico individuato n. 4** relativo all'indicatore "*Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS)*":

Dall'analisi delle OPIS sono stati individuati tre aspetti che vanno monitorati:

- Rispetto degli orari delle attività didattiche (D05 - SCED. E' invece al 68,2% il CdS SCED - NPSP); questo dato va però ponderato, rispetto alla modalità asincrona degli insegnamenti del secondo semestre a causa della emergenza sanitaria Covid-19 che ha costretto a una riorganizzazione drastica della didattica;
- adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (D12 per entrambi i CdS);
- adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività integrative (D13 per entrambi i CdS).

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Il basso valore delle OPIS rispetto agli orari delle attività didattiche risente certamente dell'evento pandemico e delle riorganizzazioni avvenute durante il secondo semestre, che hanno visto, almeno nelle prime settimane, un importante utilizzo della modalità a distanza asincrona. L'adeguatezza delle aule viene segnalata come una criticità da alcuni anni: questa è una delle motivazioni che ha portato alla decisione del trasferimento del DESU in altra sede, più capace di accogliere la numerosità degli studenti.

## 1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate<sup>3</sup>

**Aspetto critico n.1** relativo all'indicatore "*Consultazione periodica delle parti interessate*":

**AZIONE CORRETTIVA:**

---

<sup>3</sup> Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 1-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.



Nel corso del 2021, il CdS consulterà il Comitato d'Indirizzo e le Parti Sociali.

**Aspetto critico n.2** relativo all'indicatore "*Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS*"

**AZIONE CORRETTIVA:**

Il CdS continuerà a monitorare le opinioni degli Studenti, in particolare in riferimento agli insegnamenti, allo scopo di rintracciare criticità e realizzare interventi correttivi/migliorativi.

Nel corso del 2021, il CdS popolerà la cartella Drive condivisa con i verbali a partire dal 2020. Recepirà le indicazioni dei Delegati alla comunicazione del Rettore e del Dipartimento e riorganizzerà i materiali secondo le richieste.

**Aspetto critico individuato n. 3** relativo all'indicatore "*Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti*":

**AZIONE CORRETTIVA:**

Il CdS a inizio semestre continua a ricorda ai docenti di compilare le schede di insegnamento. In seguito alla pubblicazione delle nuove linee guida per la redazione delle schede di insegnamento, i docenti verranno nuovamente sensibilizzati ed informati. Verrà fatto un controllo della compilazione delle schede relative agli insegnamenti dell'anno accademico 2020-21.

**Aspetto critico n.4** relativo all'indicatore "*Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS)*":

**AZIONE CORRETTIVA:**

Il CdS monitorerà gli effetti dei cambiamenti introdotti, con particolare attenzione alle OPIS relativi agli indicatori che riguardano l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature nella nuova sede.

Il CdS monitorerà, inoltre, le Opinioni degli studenti in merito agli orari e progetterà interventi in caso di permanenza dei caratteri di criticità.



# Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2021

**Sezione 2:** *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

**Sezione 3:** *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

**Sezione 4:** *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Corso di Studio in Scienze dell'Educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio di Corso di Studio in Scienze dell'Educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche in data 16 novembre 2021



## Sezione 2

# Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

## 2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella RAM-AQ 2020 non sono state individuate criticità in riferimento alle opinioni degli studenti. Di conseguenza non sono state previste azioni correttive.<sup>1</sup>

Dall'esame delle opinioni degli studenti relativi all'anno accademico 2019-2020 non emergono, infatti, situazioni né di potenziale criticità (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%) né di criticità conclamata (percentuale inferiore al 40%): tutti gli indicatori ottengono una percentuale di giudizi positivi superiore al 70%, come già accadeva in passato.

La soddisfazione complessiva degli studenti è di segno nettamente positivo, con un incremento della soddisfazione in particolare per il secondo semestre che si è svolto interamente a distanza a causa del lockdown per l'emergenza sanitaria da Covid-19. Alla domanda D14 (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?), infatti, la percentuale di giudizi positivi del secondo semestre è pari al 92,9% e nel primo semestre è pari a 88%. Occorre, tuttavia, segnalare una diversa ampiezza del campione dei rispondenti che induce a confrontare con prudenza l'andamento delle risposte tra i due semestri. Nel primo semestre, infatti, sono state raccolte le opinioni di 1491 studenti, mentre nel secondo di 637.

## 2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati

La soddisfazione complessiva degli studenti è di segno nettamente positivo. Alla domanda D14 (Sei complessivamente soddisfatto di comè stato svolto questo insegnamento?), infatti, la percentuale media di giudizi positivi relativamente al primo semestre è pari a 85,1% e al secondo semestre è pari a 81,8%.

Esaminando l'andamento alle singole domande ai questionari rivolti agli studenti, i giudizi di maggiore soddisfazione su entrambi i semestri riguardano aspetti che risultavano di maggior gradimento anche nell'anno accademico 2019-20:

- la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, sia attraverso scambi sia in presenza che a distanza (D10: percentuale di giudizi positivi nel I sem. 91,7%, nel II sem. 90,1%);
- la coerenza tra le modalità di realizzazione degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS (D09: percentuale di giudizi positivi sia nel I sem. 94,6%, nel II sem. 89,9%);
- l'adeguatezza per lo studio dei materiali didattici (D03: percentuale di giudizi positivi nel I sem. 90,3%, nel II sem. 87,4%);

---

<sup>1</sup> Gli aspetti critici individuati e le azioni correttive programmate nella RAM-AQ 2020 non riguardavano le opinioni sulla didattica degli studenti. Non si è quindi ritenuto opportuno riferirsi a quanto scritto per rimanere fedeli alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sulla stesura del documento.

- la percezione di utilità delle attività integrative (come laboratori, esercitazioni, ecc.) (D08: percentuale di giudizi positivi nel I sem. 88,0%, nel II sem. 87,0%).

Gli aspetti che hanno ricevuto una più bassa percentuale di giudizi positivi (seppure mai sotto il 60%, considerato come il limite soglia per l'individuazione di situazioni critiche) in entrambi i semestri, in linea con l'andamento delle OPIS dell'anno accademico precedente, riguardano:

- il possesso di sufficienti conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (D01: percentuale di giudizi positivi nel I sem. 76,5%, nel II sem. 74,3%);

- l'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) (D15: I sem. 75,6%, II sem. 73,5%).

- Nel secondo semestre, ha ottenuto un basso gradimento anche l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (orari, esami,..) (D15: 74,7%).

Rispetto al secondo semestre dell'anno accademico precedente, migliora l'andamento dell'indicatore D04 relativo alla chiarezza con cui sono state definite le modalità d'esame. Nel secondo semestre 2019-20 (durante il primo lockdown da Covid-19) l'indicatore è pari a 77,6%, invece nel primo semestre 2020-21 risulta di 85,5% e nel secondo semestre 2020-21 di 85,8%. Tale andamento indica una maggiore capacità acquisita del CdS di affrontare i diversi momenti valutativi entro il processo di insegnamento-apprendimento in modalità completamente a distanza (I sem. 20-21) e/o mista (II sem. 20-21).

Dall'analitico esame sui singoli insegnamenti relativamente all'anno accademico 2020-2021, rispetto all'indicatore D14 non emergono situazioni di criticità conclamata (percentuale inferiore al 40%). Tuttavia si rilevano due insegnamenti con potenziali criticità (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%), entrambi condotti da un docente dopo un tempo piuttosto breve dall'arrivo in Dipartimento.

## **Punti di forza individuati**

- Reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, sia attraverso scambi sia in presenza che a distanza;

- coerenza tra le modalità di realizzazione degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS;

- adeguatezza per lo studio dei materiali didattici;

- percezione di utilità delle attività integrative (come laboratori, esercitazioni, ecc.).

### **Aspetto critico individuato n. 2-b-01:**

Due insegnamenti con potenziali criticità (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%), entrambi condotti dallo stesso docente .

### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Gli insegnamenti rispetto a cui si rilevano potenziali criticità sono condotti da un docente recentemente arrivato in Dipartimento. Si presume che un maggior tempo per la riprogettazione anche alla luce dei commenti liberi degli studenti possa determinare un

miglioramento delle OPIS di tali insegnamenti.



## 2-c - Azioni correttive

### Aspetto critico individuato n. 2-b-01:

Due insegnamenti con potenziali criticità (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%), entrambi condotti dallo stesso docente .

### Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: sensibilizzazione del docente cui sono affidati gli insegnamenti.

Modalità di attuazione dell'azione: il Presidente del CdS, su autorizzazione del Consiglio, contatterà il docente per discutere le problematiche messe in luce dagli studenti, trovando soluzioni adeguate.

Risorse eventuali: nessuna.

Scadenza prevista: dicembre 2021.

Responsabilità: Presidente del CdS.

Risultati attesi nel medio-lungo termine: aumento del grado di soddisfazione degli studenti in rapporto agli insegnamenti in oggetto.

## Sezione 3

# Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

## 3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico risale al 2017. Le variazioni di contesto intercorse dal 2017 si riferiscono ai seguenti aspetti. L'adozione della Legge 27 dicembre 2017 n. 205, i cui commi 594-600 formano la cosiddetta legge Iori, e il Decreto 65 hanno variato in misura considerevole il contesto entro il quale si inserisce il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. La legge ha infatti introdotto l'obbligo della laurea in Scienze dell'Educazione per l'esercizio della professione di educatore professionale socio-pedagogico, prevedendo altresì, per chi sia in possesso dei requisiti previsti, la possibilità di acquisire la qualifica di educatore attraverso un apposito corso di formazione caratterizzato da 60 CFU. Il Decreto richiede l'introduzione nel CdS di 60 CFU declinati all'educazione e ai servizi educativi relativi alla fascia 0-3 anni.

Entrambi i testi normativi sono stati recepiti nel 2018 dal CdS sul piano del curriculum formativo con particolare riferimento ai format didattici degli insegnamenti e dei laboratori e del tirocinio. Grazie al lavoro di un'apposita commissione, il CdS ha subito una forte ristrutturazione, assumendo la nuova denominazione di "*Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche*" ed articolandosi in due specifici curricula interni.

Nell'anno accademico 2019-20, anche in ordine alla riduzione delle criticità emerse durante le azioni di monitoraggio, e dunque allo scopo di migliorare la qualità del CdS, il Consiglio del corso di Studi ha continuato ad operare modifiche sul piano di studi, differenziando ulteriormente i due curricula anche allo scopo di meglio delineare i profili professionali d'uscita. Nello stesso anno, inoltre, il CdS ha deciso di introdurre l'accesso programmato (a 560 nuovi ingressi) e stabilito di cessare la sperimentazione *blended*. E' stato inoltre introdotto il test TOLC volto a valutare le conoscenze iniziali minime per affrontare con successo il percorso di studi, prevedendo l'attribuzione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) per gli studenti e le studentesse che ottengono risultati inadeguati. L'attuazione delle decisioni sono decorse a partire dall'anno accademico 2020-21.

## 3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

### SEZIONE 1-c

**Obiettivo n. 2017-1-:** individuare soluzioni funzionali a creare coerenza fra il curriculum formativo e il riconoscimento del titolo a livello professionale secondo le disposizioni legislative. Ciò con particolare riferimento all'educatore di nido e dei servizi per la prima infanzia e all'educatore socio-pedagogico attraverso una progettualità condivisa a livello nazionale e sostenibile a livello locale.

**Obiettivo n. 2017-2:** verificare l'equilibrio dei contenuti curriculari funzionali a conoscere e a progettare circa i processi e le pratiche educative relative al target della prima infanzia e delle altre età della vita intese come età dell'educazione, ossia adolescenti, giovani, adulti e anziani, all'interno degli insegnamenti e del tirocinio allo scopo di rafforzare il tirocinio negli ambiti più scoperti e comunque fondamentali.

**STATO DI ATTUAZIONE (obiettivi 1 e 2):** *parzialmente attuato*

A seguito della promulgazione della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (commi 594-600) e dell'emanazione del Decreto 65, il CdS nel 2018 ha subito una ristrutturazione che tiene conto delle novità normative. Tale revisione ha determinato una nuova articolazione del CdS in due curricula interni, assumendo la più adeguata denominazione di "*Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche*". Questa operazione di ristrutturazione è stata condotta da un'apposita commissione dotata delle competenze necessarie al compito, la quale ha messo a punto un curriculum formativo coerente al profilo professionale attuale. Nell'anno accademico 2019-20 (con attuazione nel 2020-21), il Consiglio di Studi ha condotto un'ulteriore modifica al piano degli studi differenziando ulteriormente i due curricula allo scopo di meglio delineare i profili professionali di uscita. In particolare, considerati i cambiamenti significativi avvenuti nella composizione del gruppo di docenti afferenti al Dipartimento e la conseguente ricaduta di tali cambiamenti nella definizione dei curricula formativi, si ritiene necessario monitorare la coerenza tra profilo e offerta formativa attuale anche ponendola a confronto con la struttura degli analoghi corsi di studio attivati presso altri atenei.

### SEZIONE 2-c

**Obiettivo n. 2017-1:** corretto caricamento dei programmi e leggibilità del sito

**Obiettivo n. 2017-2:** pubblicazione di tutti i programmi di insegnamento e del corretto completamento dei loro specifici descrittori

**STATO DI ATTUAZIONE (obiettivi 1 e 2):** *parzialmente attuato*

Il CdS ha effettuato un controllo su tutte le schede di insegnamento e risulta che tutte le informazioni dei corsi sono in via di completamento in base alle indicazioni pervenute dal RQD. Dall'analisi delle OPIS, inoltre, emerge che nel primo semestre il 94,6% (D09) degli studenti riconosce la coerenza tra le modalità di realizzazione degli insegnamenti e quanto

dichiarato sul sito web del CdS, mentre nel secondo semestre tale valore si attesta al 89,9%. Dall'esame delle schede si evince che tutti i risultati di apprendimento attesi sono declinati con i 5 descrittori di Dublino.

**Obiettivo n. 2017-3:**

Aumentare il numero di partecipanti ai programmi di internazionalizzazione

**STATO DI ATTUAZIONE (obiettivo 3):** *attuato*

Il CdS ha aumentato nel tempo gli accordi con Università estere per la mobilità studentesca. Grazie agli sforzi compiuti in merito alla stipula di nuovi accordi, nel 2019 sono aumentati i CFU acquisiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'incremento del numero e al miglioramento della qualità degli incontri rivolti agli studenti. Nel 2019-20 sono stati realizzati 2 incontri durante il periodo di apertura del bando di mobilità studentesca e 2 a bando chiuso rivolto agli studenti vincitori. Tutti gli incontri sono stati realizzati a distanza (a causa dell'emergenza sanitaria in corso), video-registrati e caricati sul sito del CdS per garantire una maggiore diffusione delle informazioni.

Tuttavia nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, si è registrata una significativa diminuzione di laureati (dati aggregati riferiti ai diversi corsi di laurea) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

**SEZIONE 3-c**

**Obiettivo n. 2017-1:**

Miglioramento delle attrezzature a supporto della didattica, soprattutto nella sede di via Fogliani.

**STATO DI ATTUAZIONE (obiettivo 1):** *attuato*

L'obiettivo risulta attuato, nel senso che l'Ateneo ha previsto il trasferimento del Dipartimento presso i locali dell'ex Seminario. A partire da settembre 2021, le attività didattiche del CdS sono state avviate all'interno della nuova sede del Dipartimento, i cui spazi ed aule sono in via di completamento per quanto concerne l'arredo e l'attrezzatura.

**Obiettivo n. 2017-2:**

Monitoraggio dei corsi *blended* a partire dall'A.A 2016/2017

**STATO DI ATTUAZIONE (obiettivo 2):** *non attuato*

Per quanto riguarda la verifica dei riscontri della sperimentazione *blended*, la commissione di monitoraggio non ha ottenuto i dati richiesti e necessari per realizzare il monitoraggio. Tuttavia, alla luce delle diverse criticità emerse durante l'attività di assicurazione della qualità del CdS, il Consiglio di Studio ha sospeso la sperimentazione *blended* a decorrere dall'anno accademico 2020-21.

**SEZIONE 4-c**

**Obiettivo n. 2017-1:**

Aumentare il coinvolgimento degli studenti nella partecipazione alle problematiche del CdS

**STATO DI ATTUAZIONE (obiettivo 1):** *parzialmente attuato*

Negli anni accademici 2018-19 e 2019-20, sono stati realizzati confronti con la

rappresentanza studentesca anche in occasione delle attività della CP-DS. Inoltre, dall'anno accademico 2021-22, con cadenza regolare, il Presidente del CdS realizza degli incontri con i rappresentanti degli studenti per discutere le problematiche riscontrate.

## SEZIONE 5-c

### **Obiettivo n. 2017-1:**

Aumento dei CFU conseguiti dagli studenti nei primi due anni accademici del CdS.

#### **STATO DI ATTUAZIONE (obiettivo 1):** *parzialmente attuato*

L'area relativa al ritmo di acquisizione dei CFU al primo anno rimane globalmente tra quelle più critiche. Nonostante il complessivo miglioramento rispetto agli anni precedenti, segno dell'efficacia delle azioni di orientamento e tutorato, i dati rimangono ancora piuttosto disallineati rispetto a quelli rilevati nell'area geografica del Nord-est e nel territorio nazionale (si vedano SMA 2019 e SMA 2020).

Il ritardo delle carriere accumulato al primo anno del CdS potrebbe essere l'esito di una pluralità di cause. Il fatto che il CdS fosse in quegli anni ad accesso libero potrebbe aver determinato l'iscrizione di una coorte di studenti con una formazione iniziale non necessariamente solida. Allo stesso tempo, il territorio presenta un'alta recettività lavorativa che fa sì che molti studenti inizino a lavorare durante il corso degli studi, riducendo il tempo dedicato allo studio e rallentando il ritmo di avanzamento della carriera. Infine, occorre precisare che la modalità *blended*, attraverso la quale era erogata in via sperimentale in quel periodo la didattica del CdS, con l'offerta di specifici supporti per la fruizione a distanza, può avere scoraggiato la frequentazione degli insegnamenti in presenza, il cui valore formativo resta irrinunciabile.

Il CdS per migliorare la qualità della didattica ha deciso, a partire dall'anno accademico 2020-21, di introdurre l'accesso programmato e di sospendere la sperimentazione *blended*. E' stato inoltre introdotto il test TOLC volto a valutare le conoscenze iniziali minime per affrontare con successo il percorso di studi, prevedendo l'attribuzione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) per gli studenti e le studentesse che ottengono risultati inadeguati. Nei prossimi mesi ed anni verrà condotto un monitoraggio dell'efficacia di tali azioni.

### **Obiettivo n. 2017-2:**

Ridurre l'abbandono dopo il 1 anno e dopo 1+N anni

#### **STATO DI ATTUAZIONE (obiettivo 2):** *parzialmente attuato*

Il tasso di abbandono del CdS è in lieve incremento nel triennio 2017-19, rimanendo inoltre disallineato rispetto all'andamento del Nord-est e nazionale (si vedano SMA 2019 e SMA 2020). Il fatto che il CdS fosse in quegli anni ad accesso libero potrebbe aver determinato l'iscrizione di una coorte di studenti con una formazione iniziale non necessariamente solida. Allo stesso tempo, il territorio presenta un'alta recettività lavorativa che fa sì che molti studenti inizino a lavorare durante il corso degli studi, riducendo il tempo dedicato allo studio e rallentando il ritmo di avanzamento della carriera. Infine, occorre precisare che la modalità *blended* attraverso la quale era erogata in via sperimentale in quel periodo la didattica del CdS, con l'offerta di specifici supporti per la fruizione a distanza, può avere scoraggiato la frequentazione degli insegnamenti in presenza, il cui valore formativo resta irrinunciabile.

Il CdS per migliorare la qualità della didattica ha deciso, a partire dall'anno accademico 2020-21, di introdurre l'accesso programmato e di sospendere la sperimentazione *blended*.

E' stato inoltre introdotto il test TOLC volto a valutare le conoscenze iniziali minime per affrontare con successo il percorso di studi, prevedendo l'attribuzione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) per gli studenti e le studentesse che ottengono risultati inadeguati. Nei prossimi mesi ed anni verrà condotto un monitoraggio dell'efficacia di tali azioni.

**Obiettivo n. 2017-3:**

Aumentare il numero di partecipanti ai programmi di internazionalizzazione

**STATO DI ATTUAZIONE (obiettivo 3):** *attuato*

Il CdS ha aumentato nel tempo gli accordi con Università estere per la mobilità studentesca. Grazie agli sforzi compiuti in merito alla stipula di nuovi accordi, nel 2019 sono aumentati i CFU acquisiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'incremento del numero e al miglioramento della qualità degli incontri rivolti agli studenti. Nel 2019-20 sono stati realizzati 2 incontri durante il periodo di apertura del bando di mobilità studentesca e 2 a bando chiuso rivolto agli studenti vincitori. Tutti gli incontri sono stati realizzati a distanza (a causa dell'emergenza sanitaria in corso), video-registrati e caricati sul sito del CdS per garantire una maggiore diffusione delle informazioni.

Tuttavia nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, si è registrata una significativa diminuzione di laureati (dati aggregati riferiti ai diversi corsi di laurea) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

## 3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

**Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.**



## Sezione 4

# Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

## 4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Si prendono in esame le azioni correttive previste nella RAM-AQ 2020 indicate nella sezione 2 in quanto la sezione 4 non era stata compilata. Le criticità riportate sono inoltre coerenti con quelle evidenziate nella SMA 2021 prese in esame nella sezione successiva.

### Aspetto critico n. 1 individuato nella RAM-AQ 2020

Lento ritmo di acquisizione dei CFU e ritardi nel conseguimento del titolo di Laurea.

### Causa/e presunta/e all'origine della criticità

L'accesso libero al CdS potrebbe aver determinato l'iscrizione di una coorte di studenti con una formazione iniziale non necessariamente solida.

Inoltre, il territorio emiliano presenta un'alta recettività lavorativa che fa sì che non pochi studenti inizino a lavorare durante il corso degli studi, riducendo il tempo dedicato allo studio e rallentando il ritmo di avanzamento della carriera.

Infine, la modalità blended attraverso la quale era erogata in via sperimentale in quel periodo la didattica del CdS, con l'offerta di specifici supporti per la fruizione a distanza, potrebbe avere scoraggiato la frequentazione degli insegnamenti in presenza, il cui valore formativo resta irrinunciabile.

### Descrizione delle azioni correttive programmate

**Azioni correttive:** per ridurre la criticità in oggetto, il CdS già nell'anno accademico 2019-20 ha introdotto a partire da quello 2020-21 il numero programmato e ha sospeso la sperimentazione blended. E' stato inoltre introdotto il test TOLC volto a valutare le conoscenze iniziali minime per affrontare con successo il percorso di studi, prevedendo l'attribuzione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) per gli studenti e le studentesse che ottengono risultati inadeguati.

Ogni anno accademico, alla fine della prima sessione di esami del primo anno di corso, il Referente per le attività di tutorato s'informa sull'andamento degli esami individuando gli studenti che hanno dato pochi esami o che non ne hanno dati affatto e cerca d'identificarne le cause, sostenendo individualmente chi si trova in questa situazione.

Inoltre, sono state svolte attività di orientamento iniziale rivolte sia al complessivo pubblico che in risposta a singole domande di individui interessati e sono stati informati gli studenti della modalità di iscrizione part-time per i lavoratori.

Scadenza prevista: settembre 2020.

Responsabilità: Presidente del CdS e Responsabile della qualità del Dipartimento.

Stato di attuazione: attuato.

Risultati verificati: Con riferimento al triennio dal 2018-19 al 2020-21 i dati relativi alla "percentuale di laureati entro la durata normale del corso" mostrano un andamento in crescita estremamente positivo: si passa infatti dal 54,1% del 2018-19 al 57,9% del 2019-20 al 70,7% del 2020-21. Il dato relativo all'ultimo anno risulta nettamente superiore sia al dato riferito all'area geografica regionale (62,3%) che a quello relativo al territorio nazionale (59,9%).

I dati relativi alla “percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” non risultano ancora aggiornati all’a.a. 2020-21, occorrerà quindi attendere la disponibilità di tali dati per verificare i risultati delle azioni correttive.

### **Aspetto critico n. 2 individuato nella RAM-AQ 2020**

Alto tasso di abbandono degli studi dopo il primo anno

### **Causa/e presunta/e all’origine della criticità**

Il non trascurabile tasso di abbandono degli studi potrebbe essere causato dalla combinazione di due elementi: il lento ritmo di acquisizione dei CFU (aspetto critico n. 1) e la buona recettività lavorativa del territorio emiliano.

### **Descrizione delle azioni correttive programmate**

il CdS già nell’anno accademico 2019-20 ha introdotto a partire da quello 2020-21 il numero programmato e ha sospeso la sperimentazione *blended*. E’ stato inoltre introdotto il test TOLC volto a valutare le conoscenze iniziali minime per affrontare con successo il percorso di studi, prevedendo l’attribuzione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) per gli studenti e le studentesse che ottengono risultati inadeguati.

Ogni anno accademico, alla fine della prima sessione di esami del primo anno di corso, il Referente per le attività di tutorato s’informa sull’andamento degli esami individuando gli studenti che hanno dato pochi esami o che non ne hanno dati affatto e cerca d’identificarne le cause, sostenendo individualmente chi si trova in questa situazione.

Inoltre, sono state svolte attività di orientamento iniziale rivolte sia al complessivo pubblico che in risposta a singole domande di individui interessati.

Scadenza prevista: settembre 2020.

Responsabilità: Presidente del CdS e Responsabile della qualità del Dipartimento.

Stato di attuazione: attuato.

Risultati verificati: i dati relativi alla “percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni” non risultano ancora aggiornati all’a.a. 2020-21, occorrerà quindi attendere la disponibilità di tali dati per verificare i risultati delle azioni correttive.

### **Aspetto critico n. 3 individuato nella RAM-AQ 2020**

Basso numero di studenti che si iscrive al CdS avendo acquisito il precedente titolo all’estero.

### **Causa/e presunta/e all’origine della criticità**

Una possibile causa potrebbe essere un utilizzo preminente della lingua italiana nelle attività di presentazione del CdS e orientamento iniziale. Forse anche la presenza di pochi insegnamenti svolti in lingua inglese.

È possibile, inoltre, che il territorio reggiano risulti poco attrattivo per questi studenti, che potrebbero scegliere di continuare gli studi presso città italiane più note e di maggiori dimensioni.

### **Descrizione delle azioni correttive programmate**

Si profilava l'ipotesi di potenziare le attività di internazionalizzazione incoming, in particolare progettando modalità di presentazione del CdS e di orientamento iniziale anche in lingua inglese e si valutava la possibilità di aumentare il numero di insegnamenti erogati in lingua inglese. A causa dell'emergenza pandemica Covid-19 le attività di internazionalizzazione incoming sono state compromesse, pertanto le iniziative sono state limitate all'orientamento post ingresso nel programma Erasmus.

Scadenza prevista: settembre 2020.

Responsabilità: Presidente del CdS e Responsabile della qualità del Dipartimento.

Stato di attuazione: parzialmente attuato.

Risultati verificati: i dati riferiti all'anno 2020 (aggregati con quelli relativi al primo anno della laurea magistrale – indicatore iC12) mostrano un'ulteriore diminuzione rispetto al 2019, da 5,6% a 2,1%. Questa diminuzione può essere ricondotta agli effetti dell'emergenza sanitaria.

## 4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

#### **GRUPPO A – Indicatori Didattica**

Aspetto critico individuato n. *4-b-01*:

**iC01 – Percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.**

Nel triennio 2017-19, l'indicatore risulta in tendenziale crescita passando dal 45,9% nel 2017 al 50,3% nel 2019. Come per gli indicatori descritti sopra, anche per questo la percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. presso il CdS risulta inferiore alla medesima percentuale rilevata presso le altre Università della Regione. Nel 2019, l'indicatore rilevato a Bologna è pari al 72,3%, a Parma al 53,8% e a Ferrara al 65,7%.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

I dati si riferiscono ad annualità in cui il corso era ancora ad accesso libero e con un numero estremamente alto di studenti iscritti (e quindi una significativa eterogeneità di preparazione culturale in ingresso) ed un rapporto studenti regolari/docenti elevato.

Aspetto critico individuato n. *4-b-02*:

**iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni**

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni mostra una chiara diminuzione nel a.a. 2020-21 rispetto al biennio precedente in cui si era invece verificato un progressivo incremento. Nel 2018-19, l'indicatore era pari al 23,7%, sale fino al 26,1% nel 2019-20, poi scende nell'anno successivo fino al 20,8%. Il valore dell'indicatore sul CdS nel 2020-21 risulta inferiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (41,6%). Confrontando le Università collocate in regione, l'indicatore risulta inferiore sia a quello ottenuto dall'Università di Bologna (30,5%) che, in particolare, a quello dell'Università di Parma (58,1%) e di Ferrara (66,4%). Anche rispetto all'andamento sul territorio nazionale (23,2%), l'indicatore si mostra lievemente più basso.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Il dato indica una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni inferiore rispetto a quella rilevata nell'area geografica del Nord-est, forse riconducibile alle più limitate dimensioni e globale attrattività della città di Reggio Emilia in confronto ad altre città dell'area territoriale di riferimento.

Aspetto critico individuato n. *4-b-03*:

**iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**

Nell'anno accademico 2020/21 l'indicatore iC05 relativo al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) mostra una diminuzione (57,3%) rispetto a quanto rilevato nell'anno accademico precedente (69,3%). Tuttavia, tale indicatore risulta superiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (31,6%) e in generale nel territorio nazionale (31%).

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

I dati evidenziano un sostanziale miglioramento della situazione, anche se rimangono delle differenze rilevanti con il dato riferito al territorio regionale e nazionale. La diminuzione rilevata nel a.a. 2020/21 è riconducibile all'introduzione dell'accesso programmato al CdS.

Aspetto critico individuato n. *4-b-04*:

**iC08. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento.**

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento mostra un incremento rispetto a quanto rilevato nell'ultimo triennio, ossia passando da 69,2% (a.a. 2017/18) al 75% (a.a. 2020/21). Tuttavia, tale indicatore risulta nettamente inferiore rispetto al valore medio relativo alle altre Università collocate in Regione (94%) e nel territorio nazionale (93,6%).

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

I dati relativi all'indicatore, per quanto aggregati, segnalano una problematicità significativa riferita alla composizione del corpo docente che delinea una situazione estremamente differente rispetto a quella che caratterizza gli altri Atenei collocati sul territorio regionale e nazionale. Tali dati possono essere ricondotti al numero estremamente elevato di docenti che si sono trasferiti in altri Dipartimenti e al conseguente arrivo di nuovi docenti afferenti a settori disciplinari spesso diversi da quelli di base e caratterizzanti il corso di studio

#### **GRUPPO B – Indicatori Internazionalizzazione**

Aspetto critico individuato n. *4-b-05*:

**iC12. Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.**

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero mostra una significativa diminuzione, passando dal 5,6 dell'a.a. 2019/20 al 2,1% dell'anno accademico 2020/21. Inoltre, tale indicatore si discosta da quanto registrato per l'a.a. 2020/21 negli Atenei dell'area geografica del Nord-est (9,1%) e nel territorio nazionale (8,1%).

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

I dati relativi all'indicatore oggetto di analisi mostrano un progressivo peggioramento almeno in parte dovuto, verosimilmente, all'emergenza sanitaria. Si evidenzia comunque una significativa differenza con il valore medio registrato negli altri Atenei da ricondurre, forse, alla scarsa offerta di insegnamenti in lingua inglese e alle più limitate dimensioni e globale attrattività della città di Reggio Emilia in confronto ad altre città dell'area territoriale di riferimento.

## **GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

Aspetto critico individuato n. *4-b-06*:

### **iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

Considerando il triennio 2017-19 l'indicatore evidenzia un lieve incremento passando da 44,2% a 46,3%. L'indicatore è decisamente inferiore a quello rilevato presso le altre Università della Regione: nel 2019 a Bologna è pari a 81,8% e a Ferrara 67,3%.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

I dati si riferiscono ad annualità in cui il corso era ancora ad accesso libero e con un numero estremamente alto di studenti iscritti (e quindi una significativa eterogeneità di preparazione culturale in ingresso) ed un rapporto studenti regolari/docenti elevato.

Aspetti critici individuati n. *4-b-07* e n. *4-b-08*:

### **iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

Nel triennio dal 2017-18 al 2019-20, l'indicatore presenta un andamento variabile. Nel 2017-18 è pari al 73,0%. Cala al 71,5% nel 2018-19 e cresce nuovamente al 72,2% nel 2019-20. Confrontando l'andamento dell'indicatore a livello regionale, nel 2019 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio nel nostro CdS non si discosta in modo significativo da ciò che è stato rilevato a Parma (73,0%). Maggiore è il divario con il dato di Ferrara (83,9%) e ancora più corposo con quello di Bologna (88,4%).

### **iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

Nel triennio esaminato (2017-19), l'indicatore mostra un andamento positivo passando dal 30,5% nel 2017 al 34,5% nel 2019. Come per l'indicatore IC13, anche per questo il tasso di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno presso il CdS è inferiore a quello rilevato nelle altre Università della regione. Nel 2019, tale percentuale a Bologna è pari a 72,5%, a Parma a 40,4% e a Ferrara a 63,9%.

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

I dati si riferiscono ad annualità in cui il corso era ancora ad accesso libero e con un numero estremamente alto di studenti iscritti (e quindi una significativa eterogeneità di preparazione culturale in ingresso) ed un rapporto studenti regolari/docenti elevato.

Aspetti critici individuati n. *4-b-09*:

### **iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N + 1 anni**

Nel triennio dal 2017-18 al 2019-20, l'andamento dell'indicatore nel triennio mostra un costante aumento passando dal 34,4% nel 2017-18 al 36,6% nel 2019-20. Nell'a.a. 2019-20 il dato è decisamente più alto sia rispetto all'area geografica regionale (25,8%) che al territorio nazionale (28,1%).

**Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Il non trascurabile tasso di abbandono degli studi potrebbe essere causato dalla combinazione di due elementi: il lento ritmo di acquisizione dei CFU e la buona recettività lavorativa del territorio emiliano.

## **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-consistenza e qualificazione del corpo docente**

Aspetti critici individuati n. 4-b-10:

### **iC27. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

L'indicatore iC27 relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), pur registrando, nell'anno accademico 2020/21, una diminuzione (92,7%) rispetto a quanto registrato nell'a.a. 2019/20 (105%), risulta tuttavia ancora superiore e disallineato rispetto a quanto rilevato negli altri Atenei della Regione di riferimento (63,2%) e del territorio nazionale (63%).

#### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

I dati evidenziano un sostanziale miglioramento della situazione, anche se rimangono delle differenze rilevanti con il dato riferito al territorio regionale e nazionale. La diminuzione rilevata nel a.a. 2020/21 è riconducibile all'introduzione dell'accesso programmato al CdS.



## 4-c - Azioni correttive

### Descrizione delle azioni correttive programmate

Alcune delle criticità riportate nella sezione precedente che dovranno essere affrontate in sede di stesura del prossimo Rapporto di Riesame Ciclico. Di seguito si indicano le azioni correttive sviluppabili su un orizzonte annuale a seguito dei commenti alla SMA 2021.

Aspetto critico individuato n. *4-b-03*:

**iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**

Azioni da intraprendere: verifica degli effetti connessi all'introduzione dell'accesso programmato al CdS.

Modalità di attuazione dell'azione: monitoraggio dei dati relativi alle nuove iscrizioni.

Scadenze previste: a.a. in corso.

Responsabile: Presidente del CdS.

Aspetto critico individuato n. *4-b-04*:

**iC08. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento.**

Azioni da intraprendere: analisi dei dati disaggregati riferibili al CdS, anche in riferimento ai due diversi curricula previsti nel piano di studi.

Modalità di attuazione dell'azione: analisi del Manifesto di studio del CdS e confronto con il Manifesto di studio degli altri Atenei presenti sul territorio regionale.

Scadenze previste: a.a. in corso.

Responsabile: Presidente del CdS.

Aspetto critico individuato n. *4-b-05*:

**iC12. Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.**

Azioni da intraprendere: predisporre almeno un programma di esame (testi di riferimento) in lingua inglese per ogni semestre ed organizzare un corso di lingua italiana per gli studenti Erasmus in funzione dell'avvio del prossimo a.a.

Modalità di attuazione dell'azione: revisione dei programmi di esame e individuazione delle risorse per la realizzazione del corso di lingua italiana.  
Scadenze previste: a.a. in corso.  
Responsabile: Presidente del CdS.

Aspetti critici individuati n. *4-b-06*, n. *4-b-07* e n. *4-b-08*:

**iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

**iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

**iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

Azioni da intraprendere: analisi dei CFU conseguiti al I anno in relazione agli insegnamenti previsti nel piano di studi ed eventuale introduzione di propedeuticità obbligatorie in concomitanza con il rafforzamento delle azioni di tutorato.

Modalità di attuazione dell'azione: analisi dei dati disponibili in relazione alle diverse coorti di studenti.

Scadenze previste: a.a. in corso.

Responsabile: Presidente del CdS.